

Prefazione

Marco Cosmo

Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Riprendendo il titolo di questo volume, credo che la parola 'collaborazione' debba sempre più diventare centrale e presupposto indispensabile per il raggiungimento di qualsiasi obiettivo. Ne abbiamo avuto una prova in questi mesi di reclusione causa Covid-19.

Ca' Foscari Alumni, il network dei laureati di Ca' Foscari, ha sempre creduto nell'importanza di questa parola e fin dagli inizi ha gettato le sue basi cercando di stringere quante più collaborazioni possibili con il mondo dell'impresa, delle istituzioni, delle Associazioni culturali e di categoria.

Ca' Foscari Alumni racchiude in sé la forza della tradizione ultra centenaria dell'Ateneo (nel 2018 sono stati celebrati i 150 anni di storia), e dello spirito associativo che ha caratterizzato il legame tra ex studenti negli anni, *in primis* concretizzatosi nell'Associazione degli Antichi Studenti. Questo legame viscerale e storico con la città di Venezia non può che renderci sensibili ai temi trattati quali il recupero urbano e come questo possa impattare positivamente sulla società.

Tra i progetti elencati in questo volume come *best practice* per un modello di recupero urbano, che vede appunto protagonisti il tessuto economico locale di Venezia, i suoi cittadini, le istituzioni e il mondo della cultura, compaiono anche quelli nati dalla collaborazione tra Ca' Foscari Alumni e la CNA di Venezia. La nostra prima collaborazione risale al 2016 e negli anni si è rafforzata e strutturata dando vita nel 2018, nell'ambito del progetto «Venice Original», all'iniziativa di rigenerazione urbana promossa dalla CNA-Associazione Artigiani con il sostegno della Camera di Commercio Venezia Rovigo.

Il progetto, che potrete scoprire nel dettaglio all'interno del Capitolo 3 di questo volume, comprendeva un'innovativa soluzione che ha

messo a fuoco una serie di interventi artistici della classica produzione artigianale veneziana con l'individuazione di quattro percorsi dell'artigianato tradizionale: il primo dedicato alla gondola, il secondo alla maschera, il terzo al vetro, il quarto, chiamato «Insigni», alla specifica zona del 'chilometro dell'arte' (tra la Punta della Dogana e l'Accademia), sviluppato in partnership con il Laboratorio di Management dell'arte e della cultura dell'Università Ca' Foscari e l'azienda F/ART di Treviso. Tali percorsi son stati raccolti sotto il bollino di «Venice Original» e inseriti nella cornice delle visite aziendali organizzate da Ca' Foscari Alumni, un'iniziativa pensata fin dalla nascita dell'Associazione per permettere agli Alumni di visitare aziende, istituzioni ed enti dove operano o collaborano altri Cafoscarini, una possibilità per creare le basi per future collaborazioni. Le visite vogliono fornire esempi significativi di realtà innovative e all'avanguardia, per proporre stimoli e spunti di crescita per il proprio percorso personale e professionale. Gli Alumni che hanno partecipato hanno avuto modo di vedere da vicino queste realtà, scoprendo luoghi e aspetti normalmente non accessibili dall'esterno. È stata inoltre un'opportunità di confronto e *networking*, di formazione personale, di arricchimento professionale e scambio di esperienze, sia per i partecipanti sia per le realtà ospitanti che hanno avuto modo di aprire le porte delle botteghe a un pubblico generalmente lontano e spesso disattento e poco informato. Questa esperienza collaborativa ha creato l'occasione sia per scambiare idee che per costruire una riflessione comune sull'importanza e il valore che hanno un tessuto artigianale di qualità come quello veneziano. Un itinerario di scoperta e valorizzazione, con uno sguardo di gruppo e un'ottica di condivisione e confronto. Le iniziative «Alumni in Visita» sono generalmente riservate agli Associati Premium di Ca' Foscari Alumni (paganti). In questa occasione è stato deciso di aprirle a tutti allargando anche a studenti, amici e parenti, convinti che il valore del progetto fosse tale da dover assicurare la massima diffusione e accessibilità.

Si è trattato di un progetto pilota che intende includere in futuro tutte le botteghe artigiane veneziane a carattere storico, tipico, artistico e tradizionale, e che nel 2019 ci ha portato ad approcciare il mondo della cantieristica navale in occasione del Salone Nautico di Venezia, che ha visto il coinvolgimento di attori locali, nazionali e internazionali. La sede espositiva è stata l'Arsenale di Venezia, simbolo della forza e della potenza militare della Repubblica Serenissima e cuore della sua industria navale, nonché esempio di recupero urbano sul quale sicuramente ci sono ancora ampi margini di miglioramento: un incomparabile contesto storico nel pieno centro di Venezia, composto da un bacino acqueo di 50.000 metri quadri e padiglioni per circa 6.000 metri quadri complessivi. La visita comprendeva anche la partecipazione alla conferenza «Settore nautico a Venezia: prospettive e opportunità per il turismo», dove diversi esperti

del settore nautico si sono confrontati sui temi più attuali legati al turismo e alla gestione dei flussi in una città unica come Venezia.

Come si leggerà nel Capitolo 3, servirsi di eventi *ad hoc* per raccontare e divulgare tematiche relative al recupero urbano dà ancora più efficacia e permette di attivare riflessioni comuni coinvolgendo tutti gli stakeholder (in quell'occasione parteciparono Paola Mar, Assessore al turismo del Comune di Venezia; Roberto Paladini, Direttore CNA Venezia; Marco Cosmo, Direttore Ca' Foscari Alumni; Cristiano Tomei, Coordinatore nazionale CNA turismo e commercio; Alessandro Battaglia, Responsabile nazionale CNA Nautica; Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo; Guido Borelli, Università Iuav di Venezia; Mara Manente, Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica; Jafar Jafari, University of Wisconsin-Stout).

Proprio sul tema del recupero urbano, e sempre in collaborazione con CNA Venezia, è degno di nota il progetto avviato nel novembre del 2019 quando CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Ca' Foscari Alumni hanno presentato il progetto di riqualificazione urbana dell'area di San Basilio che verrà raccontato e sviscerato nel dettaglio nel paragrafo 3.1 di questo volume.

Il progetto aveva l'obiettivo di avviare il recupero dell'area cittadina che va dal ponte di San Basilio alle sedi universitarie Ca' Foscari e Iuav (San Sebastiano, San Basilio, Ex Cotonificio, Zattere), zona che risulta ai margini di quelli che sono i flussi turistici ed economici della città ma con un alto tasso di residenzialità e dall'alto potenziale ancora inespresso, nonostante negli ultimi anni le due Università (Ca' Foscari e Iuav) abbiano cercato di ravvivarlo e portarlo al centro delle loro attività didattiche.

Grazie alla collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia è stato individuato, presso Ca' Foscari Zattere, uno spazio interamente allestito dagli Artigiani di CNA Venezia creando una sorta di showroom della filiera dell'artigianato artistico. Anche in questo caso la collaborazione con gli stakeholder è stata fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa e ancora una volta la risposta è stata più che buona, basti pensare che sono stati partner del progetto, oltre alla promotrice CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle PMI Metropolitana di Venezia, il Comune di Venezia, il Maclab, Sumo Società Cooperativa Sociale, Ca' Foscari Alumni, Science Gallery Venice, Associazione El Felze, Associazione Compagnia dei Mascherari, Associazione Marco Polo, l'Associazione culturale Caos studio.

